Anno XXXIV. - N. 280. Venerdì 2 Decembre 1881 (Abbonamento postale)

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio d un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

## RASSEGNA POLITICA

Circostanza notevolissima! Mentre le questioni estere ed interne non fanno difetto in Francia, dagli imbarazzi della guerra africana alle mene dei partiti estremi, gli uomini del governo ed i pubblicisti concentrano i loro studii e le massime cure sul grave argomento religioso. E doveva toccare ad uomini come il Gambetta ed il Bert, conosciuti quali seguaci della scuola chiamata scientifica, atea o materialistica, e come animati da odio irreconciliabile e di sovrano disprezzo contro le teorie e le pratiche ecclesiastiche, di fornire l'esempio della più viva preoccupazione.

Appena arrivati al potere, ecco quegli stessi i quali sembravano affettare la più assoluta noncuranza delle vertenze religiose, la più energica disposizione a procedere senza riguardi di sorta contro le Chiese, massime contro il clero cattolico « l'ennemi, » divenire cauti, prudenti o almeno impensieriti. Dal programma letto alle Camere il nuovo ministero ebbe cura di tranquillare la pubblica opinione. Seguirono le dichiarazioni del ministro dell'interno, poi quelle più esplicite del signor Bert, ed oggi a null'altro è più intento il gabinetto francese quanto alle questioni d'ordine ecclesiastico.

Il punto in cui fin d'ora si accentrano le inquietudini e le domande può così formularsi nel modo che segue. Sta bene che il signor Bert stabilisca per fondamento delle relazioni colla Chiesa il Concordato; ma qual'è il vero e preciso senso ch'egli annette a questa legge organica? Vi scorgerebbe egli mai, per lo Stato, l'ufficio di una polizia dei culti, a somiglianza di quella esercitata per la tutela e sicurezza delle persone e proprietà? Propenderebbe mai ad esercitare questo ufficio poliziesco con uno spirito minuto ed ostile in cerca di infrazioni o delitti da punire contro questi o quei ministri del culto?

Lo schema di legge che il signor Bert sta elaborando ed a cui il Consiglio dei ministri darà l'ultima mano o l'approvazione, ci chiarirà, fra non molto, in modo esatto intorno agli intendimenti del ministero Gambetta nella questione religiosa. Osservatori lontani e spassionati di un esperimento relativo ad una questione che è fra le principali del secolo e di speciale interesse per l'Italia nostra, ci riserviamo di constatare, quando avremo gli elementi necessari ad un sicuro giudizio, se davvero si è rinnovato in Francia il caso non raro nel quale un giacobino deputato finisce per non essere un giacobino ministro.

Nell'interesse della civiltà universale è da augurarsi alla Francia come ad ogni altro paese che, grazie all'influenza di principii e abitudini veramente liberali ed alla saviezza delle classi dirigenti e dei governanti, le crisi religiose possano essere attraversate e risolte in modo da assicurare colla pace interna il pieno esercizio d'ogni libertà ed il maggior benessere e progresso nazionale.

---

## A proposito del processo Mario

Non era ancora pronunziato il verdetto nel processo contro Alberto Mario quando il *Monitore* scriveva le seguenti assennate considerazioni che sono ancora oggi piene d'interesse e d'attualità.

« Ai Filippini continua a discutersi il processo Mario. I tredici avvocati, sapendo che questo dibattimento fa il giro dei giornali, non vorranno perdere l'occasione di essere stenografati, riprodotti, magari fotografati, e quindi, secondo ogni probabilità, parleranno tutti e tredici.

Mentre essi chiacchierano di là, facciamo anche noi due chiacchiere. Beninteso, che io non ho mica la pretesa di schiudere dei nuovi orizzonti di giurisprudenza.

Avete mai riflettuto al gran sugo che c'è, pel governo, a fare un processo a un giornale o a un giornalista?

Ecco qua: il signor Alberto Mario scrive i suoi articoli sulla *Lega*. Il giornale della democrazia (non confondere col *Diritto*, che *è della democrazia* anche lui) non faccio per dire ma non è certo dei più diffusi. Poniamo che, su per giù, sieno stati in cinquecento persone a leggere le divagazioni filosofiche del direttore della *Lega* sui placidi tramonti della monarchia. Ieri, ai Filippini, erano in duemila a sentir leggere gli stessi articoli.

Pubblico raddoppiato. Alberto Mario, giornalista, dev'esserne contento.

I tredici avvocati — fra i quali dei repubblicani aperti — per difendere l'imputato diranno il doppio delle cose da lui dette; ritoccheranno i contorni delle figure retoriche di lui; accentueranno le sfumature; sottolineeranno le intenzioni, e tutto questo colla inflessione della voce, coll'impeto oratorio.

E il Presidente non potrà dire nulla. Sono avvocati: È il diritto sacrosanto della difesa. Che diamine! Non siamo mica in Turchia — la difesa ha i suoi diritti.

E il pubblico sedotto, come tutti i pubblici di questo mondo, dalla eloquenza degli avvocati, batterà le mani, o avrà quel fremito silenzioso e represso d'applauso che carezza egualmente e soavemente l'epidermide degli avvocati.....

Magari, anzi certamente, fra le due mila persone che sono ai Filippini non ce ne sono duecento che dividono le idee nè del sig. Mario nè dei suoi avvocati. Ma che fa? la folla applaudisce sempre chi la seduce, chi la carezza, chi la trascina.

E Alberto Mario, repubblicano, deve essere contento.

Non basta ancora. C'è un altro lato della questione: prosaico, se vogliamo; ma c'è. La *Lega* ieri sera si vendette a centinaia di copie di più. Stasera si venderà egualmente.

L'amministratore della *Lega* deve essere contento. Un giornale vive della sua diffusione.

E poi, o Alberto Mario sarà assoluto — e allora dirà che la coscienza pubblica, per mezzo dei suoi rappresentanti, per mezzo dei dodici cittadini giurati, è con lui.

O sarà condannato — e allora sarà un martire; e appena fuori, ricomincerà a dire che in Italia non c'è libertà nè di stampa nè di pensiero — e via, via, finchè sarà di nuovo sequestrato, di nuovo processato.... e da capo colla stessa storia.

Intanto oggi egli ha: l'applauso della folla — i sorrisi delle signore dalla tribuna — tredici avvocati che gli fanno corona. Ha il quarto d'ora di popolarità.

Il procuratore generale Lavini ha fatto un bell'affare!

E quei *Capricciosi*! quel gerente della *Lega*!... Chi glielo avrebbe detto, a lui, che sarebbe stato assunto agli onori della popolarità e della *figurina* sui giornali!

Anche questa, del gerente responsabile; è un gran cosa buffa. E tutti lo vedono, e intanto si continua a tenerlo nella nostra logica legislazione!

Gli ebrei solevano caricare tutti i loro peccati sulla schiena d'un caprone, e lo spingevano a calci nel deserto a morire di fame per espiarli.

Noi diciamo che ciò è semplicemente ridicolo.

Alla Corte del re di Francia, quando il Delfino commetteva una birichinata, siccome esso era sacrosanto, il precettore, per punirlo, tirava l'orecchio... a un compagno della sua età. Il Delfino si scapricciava, e i suoi compagni erano bastonati per lui.

Noi diciamo che ciò è semplicemente assurdo.

Ebbene, noi abbiamo nella nostra legislazione qualche cosa di assurdo, di ridicolo, più ancora del capro espiatorio degli ebrei, e delle tirate d'orecchio.... per riverbero, della Corte di Francia.

Abbiamo il gerente responsabile.

E si può dare il caso di vedere Capricciosi, che potrebbe essere monarchico di tre cotte, messo in carcere perchè... il signor Alberto Mario è repubblicano.

Che logica d'un codice!...

Ed hanno definito l'uomo un animale ragionevole.

Animale, non dico di no — ma ragionevole... »

---

## NUOVO ORDINAMENTO MILITARE

Ecco le basi del nuovo ordinamento militare secondo il progetto presentato sabato dall'onorevole ministro della guerra e non ancora distribuito ai deputati.

Il *Monitore* di Roma, crede poterne garantirne l'esattezza.

La fanteria riceverebbe un aumento di 16 reggimenti, cioè consterebbe di 96 reggimenti;

I bersaglieri sarebbero pure aumentati di due reggimenti;

Le compagnie alpine in caso di mobilitazione sarebbero in totale 108, compresevi quelle dell'esercito permanente, di riserva e di milizia mobile;

La cavalleria verrebbe ordinata in 33 reggimenti, ciascuno di 4 squadroni ed un deposito, con un aumento di 12 squadroni. Sul piede di pace si avrebbero 9 brigate di tre o quattro reggimenti ciascuna; sul piede di guerra si formerebbero tre divisioni di cavalleria, ciascuna di quattro reggimenti, e ad ogni divisione nei corpi d'armata si assegnerebbe un reggimento.

L'artiglieria da campagna verrebbe ordinata in 12 reggimenti, ciascuno a 10 batterie, 3 compagnie treno ed una deposito.

L'artiglieria a cavallo si formerebbe in due brigate, ciascuna di due batterie.

L'artiglieria da montagna, ordinata in un reggimento di 5 batterie nella formazione delle batterie di manovra.

L'artiglieria da fortezza, ordinata in quattro reggimenti, ciascuno di 12 compagnie.

L'artiglieria da costa in 1 reggimento di 10 compagnie cannonieri e 2 compagnie operai.

Il genio avrebbe: 2 reggimenti zappatori, ciascuno di 16 compagnie zappatori e 2 del treno; una brigata ferrovieri di 4 compagnie; un reggimento con 8 compagnie pontieri, 4 del treno ed una compagnia lagunare.

Il corpo sanitario militare, ordinato in 12 compagnie di sanità.

Per le sussistenze verrebbero formate 12 compagnie.

Si proporrebbe la formazione di 4 divisioni militari territoriali, una a Cuneo nel I° corpo d'armata, la seconda a Treviso nel III°, la terza a Livorno nel VI° e la quarta a Caserta nell'VIII° corpo.

Il contingente annuo nominale di prima categoria sarebbe portata a 75 mila uomini.

Quanto alla durata del servizio sotto le armi, la ferma permanente verrebbe ridotta a 5 anni; la ferma temporanea sarebbe di 4 anni per la cavalleria, di 2 anni pel treno, di 3 anni per tutte le altre armi e corpo. Sarebbe ammesso il congedo anticipato di un anno ad una parte della penultima classe, in ragione di circa 22 mila uomini, fatta eccezione della cavalleria, per cui non sarebbe ammesso affatto, e dell'artiglieria da campagna ed a cavallo per la quale sarebbe ammesso soltanto per 8 mesi.

La forza bilanciata salirebbe verso i 200 mila uomini, con un aumento cioè di circa 6 mila uomini sulla forza attuale.

La forza organica di ogni compagnia di fanteria sarebbe, sul piede di pace, di 103 uomini, ridotta naturalmente di qualche poco per effetto del congedo antipato; la forza presente di guerra 225 uomini. In ogni compagnia, in tempo di pace, il numero dei sott'ufficiali verrebbe ridotto da 5 a 4 ed aumentato un caporale maggiore. Sarebbero ammessi, in una determinata misura, sott'ufficiali con ferma temporanea.

---

## DALLA PROVINCIA

Cento 30 Novembre 1881.

Egregio sig. Direttore

Abbia la gentilezza di dar pubblicazione alle parole che seguono, colle quali intendo dar risposta al signor C. Carpeggiani per quel che Egli mi chiede in una sua lettera indirizzata al Direttore della *Rivista*, e pubblicata sul N. 95 di quel giornale. — Se questa risposta non vien così sollecita,

come io avrei voluto, colpa è dello stesso sig. Carpeggiani, il quale, sapendomi assente, e scrivendo ad un giornale che io non ricevo, poteva almeno darsi la pena di mandarmene una copia.

Egli si lagna perchè non sia ancora stata presentata al Consiglio Comunale di Cento la relazione del Consuntivo 1880, affidata a me ed al sig. Marinelli. — Gli rispondo che quello è lavoro da non farsi nè in un giorno nè in due, a voler far come si deve. Ed aggiungo che, dappoichè s'è arrivati fin qui, senza colpa dei Revisori, non è poi male che si tardi anche qualche settimana, e ciò pei motivi che seguono:

1. Perchè si abbia in Comune un Contabile che coadjuvi la Commissione, la quale fin dal primo giorno s'è trovata alle prese con un funzionario stanco, sfiduciato, deciso ad abbandonare l'ufficio a cui Egli diceva di non bastar più per la sua età troppo avanzata (80 anni). Doveva in fatti esser così, perchè quel signore chiese ed ottenne in questi giorni di essere collocato a riposo;

2. Perchè si compia il periodo amministrativo in corso, il quale per molte ragioni è complemento ed integrazione del precedente, e porta molta luce sulla gestione 1880;

3. Perchè col lavoro e colle ricerche occorrenti si supplisca agli elementi contabili di cui la Computisteria Comunale manca, se pur è vero quel che il Ragioniere dimesso affermava alla Commissione, che la contabilità comunale non ha il libro mastro; come è verissimo che pel 1880 manca il controllo all' azienda del Dazio, trovandosi il libro relativo condotto fino a tutto il 1879, *bianco* completamente per quel che segue fino ad oggi.

Il sig. Carpeggiani, sa che la Giunta nuova si è affrettata a pubblicare un concorso per la computisteria, e quindi può esser certo che tutte quelle lacune si compiranno al più presto, e che il suo giusto desiderio di vedersi giudicato dal Consiglio sarà adempito. Sol non sia troppo severo accusando di negligenza i Revisori, rammentandosi che questi appena da poche settimane furono chiamati ad esercitare il loro uffizio; mentre Egli *sindaco* tardò 8 mesi a proporre al Consiglio di completare la loro Commissione, ed altri 4 a comunicare ad essi le rispettive nomine.

— Il rimprovero che mi fà di non averlo combattuto nei primi anni della sua Amministrazione, e di non avere proposte allora le Economie che in questi giorni furono adottate, non è giusto.

Egli sa che, vuoi per malattia, vuoi per altre ragioni di non minor valore in quegli anni io mi tenni assolutamente estraneo alle cose del Comune che intendevo anzi abbandonare completamente.

Fu solo quando mi parve che l'Amministrazione si impegnasse in una via di fatali avventure, che credetti mio dovere di uscire dalla mia astensione e non son mal contento d'averlo fatto.

Altrettanto dovrei dirgli riguardo al supposto veramente strano che tutto quel che si pensa e scrive in questi giorni dai giornali Moderati sia opera di me solo. A parte che io non avrei alcuna difficoltà ad affermare la paternità di tuttociò che pubblicano specialmente i due giornali che Egli nomina, non potrei accettare l'onore che il suo supposto mi fa senza peccare d'orgoglio, e senza offendere una quantità di brave ed oneste persone, fra le quali in primissima linea sono i signori Direttori delle due Gazzette di Bologna e Ferrara.

Creda a me il sig. Carpeggiani: l'abbondanza dei corrispondenti, la frequenza degli articoli, vengono dalle condizioni eccezionali in cui i suoi amici han posto il Paese, ove avvengono fatti inqualificabili, e provocazioni inaudite. Faccia, se lo può, che tutto questo finisca, e vedrà che tutto torna in calma, e che nessuno si prende più la briga di secar *lui*, e *me* specialmente con attacchi continui.

Su quel che mi ha chiesto mi par di aver detto abbastanza, se ha altre spiegazioni a chiedermi le esponga, mi troverà sempre ai suoi ordini.

Ringraziandola.

Dev.mo
A. MANGILLI.

# Notizie Italiane

ROMA 30. — È terminato innanzi alla Corte d'Assisie il processo contro Alberto Mario ed il gerente della *Lega della Democrazia*. Malgrado lo straordinario apparato di difesa, i giurati emisero un verdetto affermativo.

In base a questo verdetto Alberto Mario venne condannato a due mesi di carcere ed a 500 lire di multa; il gerente a tre mesi di carcere ed a 1000 lire di multa.

I condannati ricorsero in cassazione.

La sentenza ha prodotto ottima impressione.

— Il ministero accettò le dimissioni del commendatore Manfrin, da prefetto di Venezia.

La Commissione reale d'inchiesta sulle opere pie è convocata in seduta plenaria pel 5 dicembre,

— Oggi alle ore due è morto il cardinale Borromeo.

La Commissione pei prestiti ai comuni è convocata per domani.

TORINO 30. — Iersera è arrivato da Parigi il principe Vittorio Napoleone. La principessa Clotilde, il duca d'Aosta, il principe di Carignano lo attendevano alla stazione.

Stamani, il duca d'Aosta è partito per Carmagnola.

# Notizie Estere

SPAGNA — Telegrafano da Madrid: Il ministro degli esteri rispose a una domanda d'un senatore del partito conservatore che chiedeva se fosse vero che le colonne francesi fossero entrate nel territorio marocchino inseguendo degli Arabi insorti, che i rapporti dei rappresentanti spagnuoli in Algeri e nel Marocco non precisavano questo fatto, ma che il Gabinetto veglierebbe sugli interessi spagnuoli.

Parecchi giornali e i diplomatici che conoscono lo stato del Marocco fanno notare che la sicurezza della provincia di Orano e della frontiera Algerina sud-est potrà obbligare a un'azione energica contro la popolazione limitrofa, poichè il Sultano del Marocco è impotente contro di essa.

A Tangeri e negli altri porti marocchini c'è dell'inquietudine poichè si avvicina il momento in cui i pellegrini della Mecca ritorneranno. Temesi che essi possono portare il colera. I rappresentanti esteri insistono, ma finora senza effetto, perchè si prendano delle misure di precauzione.

FRANCIA — Il fattorino del *Crédit lyonnais* che aveva sottratto in Algeri 250,000 franchi è stato arrestato a Orano. Gli furono trovati addosso franchi 247,000. Imbecille!

AUS. UNGH. — È commentato il contegno della stampa ufficiosa austriaca e ungherese, continuamente poco benevolo verso l'Italia.

Un violentissimo incendio scoppiato a Inspruck, distrusse parecchie case.

La notizia data da un giornale di Vienna, secondo la quale l'imperatore Francesco Giuseppe passerebbe il confine il 14 dicembre alla Pontebba per recarsi a Torino, viene giudicata come priva di fondamento.

Da Berlino telegrafano che l'acre ed impetuoso discorso del principe di Bismarck, che ha attaccato i liberali in modo fin qui inaudito, ha prodotto una grande impressione.

GERMANIA — La *Kölnische Zeitung* dice priva di base ufficiale la notizia che il Papa abbia chiesto al Governo germanico di poter risiedere a Fulda.

AMERICA — L'altro giorno al dibattimento di Guiteau accorsero anche molte signore.

Guiteau fu autorizzato a fare una memoria nella quale egli constata che alcuni giornali della scorsa primavera, denunziarono vivamente Garfield. Guiteau non ha fatto altro, secondo tali giornali, che quello che era da fare.

Tuttavia, aggiunse, egli non avrebbe assassinato Garfield se Dio non glielo avesse ordinato. Dio lo ha ispirato, come ispirò Abramo.

Continuava ancora l'altro giorno l'esame dei testimoni di difesa.

# IN MUNICIPIO

## Deliberazioni della Giunta Comunale

*Seduta 26 Novembre*

A seguito della partecipazione avuta dalla Commissione dei Palchettisti del Teatro Comunale, intorno alla tariffa dei canoni dei palchi, deliberata per uno spettacolo d'opera seria nel prossimo carnevale, ha dichiarato di tenere a disposizione del Municipio i soliti palchi.

Deliberava di inscrivere all'ordine del giorno per una prossima seduta Consigliare, la domanda d'interpellanza d'un Consigliere sulla disposizione testè emanata in ordine alla macellazione dei suini per il forese, colla relativa proposta di sospensione della medesima.

Nominava un sopraintendente ed una ispettrice per le scuole comunali di S. Bartolomeo in Bosco, in luogo dei rinunciatari.

Mandava esprimere i dovuti ringraziamenti al sig. Alessandro Cavalieri pel dono, non ha guari, da lui fatto alla Biblioteca Comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. ing. Giuseppe Magnani, dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa alla carica di consigliere Comunale.

Prendeva atto della relazione presentata dalla Commissione di revisione del Consuntivo 1880.

Confermava, in via puramente provvisoria, Navarra Maurelio al posto di Messo comunale per la Delegazione di S. Martino.

Dava alcune disposizioni in ordine ai carri pel trasporto dei malati poveri del forese

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

# Cronaca e fatti diversi

**Processo pei fatti di Terni.** — Proseguiva ieri l'interrogatorio dei testi. Viene la volta del maresciallo dei RR. Carabinieri. Conosce il fatto di cui si tratta, come pure conosce gli accusati che gli stanno dinanzi. Dice che per quanto è di sua scienza gli imputati appartenevano tutti a sètte socialiste ed obbedivano forse a prestabiliti accordi. Alle domande che a mezzo del sig. Presidente gli vengono rivolte dall'avv. Bianchi, egli non può però precisare assolutamente nè il luogo della riunione della cosidetta sètta della quale si crede facessero parte i Bevilacqua e complici; nè può dire dei loro intendimenti e dei loro discorsi. Avevano l'abilità di sfuggire a qualsiasi richiesta loro si facesse in proposito dagli addetti alla polizia, usando della precauzione di non farsi mai trovare in compagnia di altri individui ritenuti appartenere al socialismo. Adducevano sempre a scusa delle loro peregrinazioni fuor d'ora il lavoro che li chiamava or qua or là. Afferma però esistere senza dubbio la sètta e crede anche trovarsi in relazione con paesi e città circonvincine.

È chiamato il sig. Colonnello di artiglieria ora residente a Foligno. Narra i fatti colà avvenuti di insulti continui all'esercito e di ferimenti. Crede anch'esso che fra la classe operaia di Foligno esistano adepti al socialismo ma non può asserire se passassero relazioni tra i ritenuti socialisti di Foligno e quelli di Terni e se quest'ultimo fatto sia una conseguenza di altri fatti pochi mesi prima succeduti a Foligno. Dice che fu costretto d'imporre ai suoi soldati nelle loro ore di spasso di sortire in compagnia di tre o quattro e di non separarsi mai.

Viene introdotto il teste Palotta ex guardia daziaria: Dice che essendo venuto a cognizione dell'assassinio, trovandosi alla Porta Spolettina da dove uscirono i fratelli Bevilacqua, unitamente a due Carabinieri e due soldati di cavalleria trovati per via procedè all'arresto dei Bevilacqua — che l'Odoardo, al Carabiniere che lo aveva fermato, si ribellò e fuggì di fatto, ma che poscia dallo stesso Carabiniere, come questi anche ebbe a narrare, fu ripreso a rischio della vita.

Chiamati i testi a difesa che sono in numero di sei essi nulla possono dire a sgravio degli accusati giacchè la maggioranza di essi asseriscono che si trovavano in letto e che solo alla mattina erano venuti a cognizione dell'assassinio.

Uno dei ritenuti complici, l'accusato Morelli, fa chiedere ad uno dei testi a difesa se poteva negare di averlo veduto quella sera in luogo ben lontano da quello ove successe l'assassinio. Il testimonio nega assolutamente di averlo veduto in quella sera in luogo alcuno.

All'udienza d'oggi verranno interrogati i signori Periti medici prof. Grillenzoni e Bisiga; inoltre il deputato Massarucci, il tenente d'artiglieria Raimondi e il soldato Bernardini, testi d'accusa soltanto oggi presentatisi.

— Ci pervenne ieri la seguente che pubblichiamo integralmente per amore di esattezza come per deferenza all'egregio scrittore:

Ferrara 1° Decembre 1881.

Stimatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta di Ferrara*

Leggo nel pregiato di Lei giornale in data d'oggi quanto appresso:

« Processo pei fatti di Terni — L'udienza è « aperta all'ora consueta, le 10 1\|2. Il collegio « della difesa durante gl'interrogatori va mano a « mano assottigliandosi finchè rimane un solo a « rappresentarlo, l'avv. Vassalli. »

Ciò non è esatto e La prego di rettificare, poichè io non mancai un minuto alle udienze di questa causa, nè posso mancarvi perchè, avendo costituito collegio di difesa con gli Onor. Avvocati Pugno e Bianchi momentaneamente assenti, se [illegible] ch'io non comparissi all'udienza, questa non potrebbe aver luogo.

Con tutto l'ossequio di Lei

Dev.mo
Avv. *E. Boncinelli.*

**All' Ospedale.** — Fattasi l'autopsia del povero Dossani rimasto ferito alla Locanda della Brenta ad opera dell'ammonito Droghetti, venne constatato che la causa unica e necessaria della di lui morte, fu una ferita prodotta dal piccolo coltello all'arteria iliaca primitiva sinistra, là dove questa si divide nell'arteria femorale superficiale e nella femorale profonda.

È anzi a stupirsi come abbia potuto sopravvivere 12 ore ad una tale ferita.

**Onorificenza.** — Il Comitato esecutivo dell'Espos. Naz. testè chiusa, faceva pervenire al cav. avv. G. Boldrini Diploma di benemerenza per l'efficace concorso prestato in una delle sezioni d'arte alle produzioni di espositori ferraresi. Ci compiacciamo seco lui della riportata onorificenza.

**Esposizione Mondiale di Roma.** — Durante la discussione del Bilancio di agricoltura, industria e commercio è stata portata nella Camera la proposta di massima per una Esposizione mondiale a Roma.

Se ne parla da lungo tempo e l'opera della propaganda procede alacremente: ma può dirsi che sia prudente, ragionevole?

Il Ministro ha risposto assumendo l'impegno di studiare la proposta: nel linguaggio parlamentare ciò significa che non se ne farà nulla: ma per non avere avuto il coraggio di dirlo apertamente, le speranze dei fautori dell'Esposizione si ravvivano all'interno ed all'estero.

Per conto nostro non siamo favorevoli a questo progetto per mille ragioni; e l'Esposizione di Milano, molto lusinghiera come saggio dell'industria nazionale, è una povera cosa come saggio per un'Esposizione mondiale nella quale l'Italia dovrebbe affrontare con onore la concorrenza degli Stati esteri.

Prima che questa iniziativa sia diventata quasi un impegno per la nazione, bisogna ristabilire le idee e le cose nei loro veri limiti, abbandonando le poetiche aspirazioni.

**Polizia Municipale.** — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Novembre:

| | | |
|---|---|---|
| Per abbandono di animali al pascolo in località comunali | N. | 9 |
| » impedimento del libero transito | » | 10 |
| » corsa veloce con cavalli in città. | » | 2 |
| » occupazione di suolo pubblico | » | 12 |
| » trasgress. al Regol. d'Igiene pubb. | » | 5 |
| Idem sul pubblico Ornato | » | 7 |
| Idem sulle Vetture pubbliche | » | 5 |
| » gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via. | » | 8 |
| » spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti | » | 6 |
| » trasporto di paglia mancante della rete prescritta. | » | 10 |
| » esposizione in vendita di commestibili guasti | » | 1 |
| » frode sul peso di pesce venduto in pescheria. | | 7 |
| » contravvenzioni varie | | 52 |
| | N. | 134 |

**Sacco nero.** — Venne perpetrato in Comacchio ad opera d'ignoti un furto semplice di 100 pali.

— In S. Martino un furto qualificato di un alveare del costo di L. 15 in danno del calzolaio Guberti Marcello.

— Nella stessa Villa da ignoti ladri fu consumato un furto qualificato di biancheria per valore di L. 48 a danno di Gaiani Enrico.

— Ieri sera (1) alle ore 11 1|2 venne dichiarato in contravvenzione certa Zanardi Luigia esercente osteria in Corso Porta Po N. 16 per protrazione d'orario.

**Teatro Tosi Borghi** — Una improvvisa indisposizione della signora Querciolì ha impedita la rappresentazione di ieri a sera e fa sì che questa sera non possa più aver luogo la prima audizione del *Requiem* del Maestro dott. Finotti.

**Un'allettamento al Risparmio** è certo il vedere che si può impiegar bene anche piccole somme di denaro. Perciò vediamo con piacere l'attuale emissione di Obbligazioni della Città d'Ancona, che offre occasione d'impiegare somma anche modesta in modo sicurissimo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Novembre 1881

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 4 - Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cariani Anna fu Antonio di Ferrara, d'anni 60, donna di casa, coniugata — Riboli Giovanni fu Giacomo di S. Maria Maddalena, villico, coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
1 Decembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 8°, 6 C |
| Alt. med. mm. 767,82 | » mass.ª 12, 2 » |
| Al liv. del mare 769,93 | » media 10, 4 » |
| Umidità media: 90°, 4 | Vento do. SW; W |

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, sereno-nuvolo, nebbia rara

2 Decembre — Temp. minima 6°3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
2 Decembre ore 11 min. 53 sec. 4.

**Cartolina Postale Meteorologica**
*della* 3.ª *Decade di Novembre*

| Temperatura | | Giorni |
|---|---|---|
| Massima | 14.° 2 | 29 |
| Minima | † 0. 1 | 21 |
| | | 23 |
| Pioggia raccolta nella decade millimetri 1. 32. | | Numero dei giorni di pioggia: 2. |
| Acqua raccolta per nebbia precip. millimetri 1. 01. | | Numero dei giorni in cui la nebbia è precipitata: 5. |

NOTE

Temperatura media 6.° 05; umidità 94.° 41; nebulosità 8. 7. La decade fu dominata da un tempo nuvoloso accompagnato da densi e bassi nebbioni. La temperature fu mite. Spirò un vento debole nella direzione di WSW fino verso la fine della decade in cui prese la direzione di E ed ENE. Si ebbero poche goccie di pioggia il giorno 28 e pioggia il giorno 30, nebbie nei giorni 21-27 e 30.

Continuò la stagione abbastanza propizia per la lavorazione dei terreni.

A motivo della persistente umidità atmosferica e della mite temperatura della decade, sono sensibilissimi i danni che i vermi apportarono al frumento già nato, specialmente nelle regioni basse della Provincia.

Ferrara 1 Decembre 1881.

L'incaricato
*Giuseppe Maccanti*

**(Vedi teleg. in 4ª pagina)**

**P. CAVALIERI Direttore responsabile.**


Il N.° 49 (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 4 Decembre in tutta l'Italia.

**Contiene:**

*Giornali e Riviste*, Il Fanfulla della Domenica — *La Giorgina*, Alessandro Ademollo — *Gli Italiani giudicati dal Dickens*, P. G. Molmenti — *I critici di Carlo Gozzi*, Ernesto Masi — *Delirio*, Vittorio Bersezio — *Libri nuovi*.

Cent. **10** il numero per tutta l'Italia: Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5 — *Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1881: Anno L. 28 - Semestre L. 14,50 - Trimestre L. 7,50.

**Amministrazione:**
**Roma, Piazza Montecitorio, 130.**

# MUNICIPIO di ANCONA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI
a conversione del Prestito 1876.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
*nei giorni* **1, 2, 3, 5** *e* **6** *Dicembre p. v.*
**a N. 3000 Obbligazioni da L. 600 cad.**
fruttanti cadauna Lire **25** all'anno
pagabili semestralmente
al 1° Gennaio e 1° Luglio
rimborsabile in **600** Lire ognuna

**Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta** pagabili in ROMA, NAPOLI, MILANO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA e BOLOGNA — ed all'Estero a PARIGI, GINEVRA, BASILEA, STRASBURG e METZ.

Le Obbligazioni da Lire **600** della Città di **ANCONA** con godimento dal **1° Gennaio** p. v. vengono emesse a Lire **482. 50** pagabili come segue:

| | | |
|---|---|---|
| alla Sottoscrizione | L. | 50 — |
| al Reparto | » | 100 — |
| al 20 Dicembre 1881 | » | 100 — |
| al 5 Gennaio 1882 | » | 100 — |
| al 20 » » | » | 132 50 |
| Totale Lire | | 482 50 |

**Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 50 e pagherà sole Lire 480 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.**

**Solidità e Vantaggi delle Obbligazioni ANCONA**

ANCONA città di **46 mila** abitanti porto principale dell'Italia nell'Adriatico, profittando della migliorata situazione del mercato finanziario ha proceduto alla conversione del prestito 1876 riscattandone le Obbligazioni.

Il riscatto per quanto riguarda il Comune è già eseguito. — La presente emissione di Obbligazioni che sostituiscono quelle del 1876 lungi dal creare aggravio al bilancio annuale del Comune produce un risparmio di L. 38,000 l'anno.

Per avere un concetto delle grandi risorse della città d'ANCONA basta il sapere che il solo Dazio Consumo rende quasi **un milione** di lire **ogni anno.**

Un impiego migliore di quello che presentano le Obbligazioni ANCONA non si potrebbe attualmente offrire.

L'importanza della città classifica infatti questo titolo come primario e mercantile per eccellenza. — Il frutto che si ricava dall'impiego è assai rimuneratorio — la sicurezza è assolutamente indiscutibile.

AVVERTENZA

Si accettano in pagamento delle Obbligazioni ANCONA i coupons delle Obbligazioni Ferroviarie — Comunali e Provinciali pagabili al 1° Gennaio 1882.

**La sottoscrizione Pubblica** *è aperta nei giorni* **1, 2, 3, 5** *e* **6** *Dicembre* 1881
In ANCONA presso la Tesoreria Munic.
In TORINO presso la Unione **Banca Piemontese Subalpina.**
In » presso il **Banco di Sconto e Sete.**
In » presso i signori **U. Geisser e C.ª** Banchieri.
In ROMA presso la **Banca Tiberina.**
In MILANO presso **Fran. Campagnoni** via S. Giuseppe, 4.
In NAPOLI presso la **Banca Napoletana** e suoi corrispondenti.
In FIRENZE presso **F. Wagnière e C.**
In GENOVA presso la **Banca di Genova.**
In LUGANO presso la **Banca Svizzera italiana.**
**In Ferrara** presso la BANCA DI FERRARA e G. V. FINZI e C.°

# FRATELLI TIRONI

**Giardinieri-Fioristi**
**Via Savonarola N. 9 - Palazzo Pareschi**

Eseguiscono qualunque lavoro in fiori freschi ed essicati, come: Mazzi da Teatro, da Sposa, da Tavola, di qualunque forma e grandezza; nonchè Cesti, Canestri e Panieri, Emblemi e Decorazioni per carri funebri etc. etc.

Accettano commissioni di qualunque qualità e quantità di piante indigeni ed esotiche — Impianto e trasformazione di Parchi e Giardini Inglesi.

Deposito di piante da piena terra, da vaso e d'aranciera. — Collezione di 100 e più varietà di rose.

Vasi a domicilio degli amatori.

# Non più Tosse!

**PASTIGLIE**
*ANTIBRONCHITICHE*
DE-STEFANI
a base di vegetali semplici calmanti e pettorali.

*Sono d'un effetto sicuro contro le* **bronchiti, catarri raffreddori di petto e di testa, asma mal di gola, tosse convulsiva,** *ecc. Ogni raccomandazione è inutile.*

*Si vendono in Bologna presso* **Franchi Antonio** *( unico rappresentante per le provincie di Bologna, Ferrara e Romagne )* Via Farini 31.

*A Ferrara nella Farmacia* **Navarra,** *ad Imola* **Massa,** *a Lugo* **Fabri,** *a Cesena* **Giorgi e figli,** *a Ravenna* **Montanari,** *a Rimini* **Legnani e Borzatti,** *a Faenza* **Pietro Botti,** *a Forlì* **Schiavi e Serafini,** *ed a Cento* **Masotti.**

**Prezzo Cent. 60 alla scatola**
*con istruzione*

NB. — Esigere come guarentigia la firma del preparatore sopra ogni scatola e istruzione.

)*(

# Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

la quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine del respiro insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (cons.), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 34 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

*Cura n. 67,324.*

Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

Cura N. 87 811 — Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La REVALENTA da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute:

GIUSEPPE BOSSI.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

**Prezzo della Revalenta naturale:**

In scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.*

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

**Ferrara** Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

**DEPOSITO**
DI
# *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
*Via Palestro, Palazzo conte Masi*

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

# PASTIGLIE PETTORALI

**DALLA CHIARA**
(Vedi avviso 4. Pag.)

# Rigeneratore universale

(Vedi avviso quarta pagina)

## TELEGRAMMI
*( Agenzia Stefani )*

*Roma* 1. — *Berlino* 30. — *Reichstag.* Virchow, avendo fatto la osservazione che il partito progressista prendendo la parte dei kulturkamph, muoverebbe dalla falsa idea che il cancelliere fosse più conseguente ed avesse liberato lo Stato e la Scuola dalla influenza della Chiesa, Bismark dichiara che il rimprovero manca di logica e non è giustificato. Se realmente egli volesse continuare la lotta avrebbe un ostacolo negli antichi compagni di battaglia che lo abbandonarono e lo spinsero nelle braccia del centro. Salvaguardando gli interessi dello Stato, talvolta si è forzati ad agire diversamente da ciò che potevasi fare innanzi.

Rispondendo ad Henel, Bismark constata che il partito progressista si oppose a tutte le sue aspirazioni. Non si può quindi dire che egli preferì il centro. Nel 1878 il centro abbandonò l'opposizione nella questione doganale, soltanto per cause reali e lo appoggiò in questa vertenza.

Rispondendo a Koistretzow, Bismark disse che non è il liberalismo che nel 1874 lo spinse ad introdurre il matrimonio civile, ma la dichiarazione dei suoi colleghi del ministero prussiano, che altrimenti si sarebbero dimessi.

*Costantinopoli* 30. — Corti partirà in congedo alla metà di dicembre.

*Messina* 30. — Stanotte il vapore inglese mercantile *Rhonda*, capitano Stevenson, scarico, mentre entrava in porto e il vapore francese *Alsazia-Lorena* che usciva carico di vino, urtaronsi. L'*Alsazia-Lorena* si sommerse, salvandosi l'equipaggio sopra battelli, e riportando l'altro vapore serie avarie.

*Messina* 30. — La capitaneria ha aperta una inchiesta. Ha spedito oggi a Roma il rapporto scritto contro l'*Alsace-Loraine* e la *Rhonde*. Le deposizioni sono incerte. Rimane dubbio il giudizio sulla manovra.

Il console francese ha provveduto all'equipaggio e al ricupero degli oggetti naufragati.

*Vienna* 1. — La *Politische Correspondez* riceve da Galatz: La sessione d'autunno della Commissione europea del Danubio fu aperta ieri.

*Parigi* 1. — Credesi che il Senato non potrà approvare il trattato di commercio franco-italiano avanti la riconvocazione, cioè al principio di gennaio.

*Parigi* 1. — Un dispaccio da Berlino reca: Bismark comunicò al *Reichastag* il rapporto annuale sugli effetti del piccolo stato d'assedio contro i socialisti. Il rapporto è molto pessimista e constata che il partito posto fuori dalla legge, non è diminuito.

*Londra* 1. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra richiamerà le navi stazionate nella Tunisia.

*Parigi* 1. — La *République* smentisce che il governo intenda abbandonare il diritto di nominare i vescovi.

*Parigi* 1. — Conosconsi le elezioni dei delegati senatoriali in 25 dipartimenti. Sopra 31, quattro sono antirepubblicani.

*Cairo* 1. — In seguito a vive istanze dell'Italia, l'Egitto sconfessò la prima inchiesta di Beilul circa l'eccidio della spedizione Giulietti. Riconoscendola insufficiente consentì a una nuova; questa fu affidata collettivamente con uguali poteri a un funzionario egiziano e al commissario italiano. Avranno piena facoltà di ricercare i colpevoli e i complici, e di ordinarne l'arresto deferendoli ai tribunali del Cairo.

In caso che pel tempo trascorso la nuova inchiesta riuscisse inefficace, l'Italia riservasi di chiedere un' indennità per le famiglie delle vittime od altra riparazione.


**Si prega di osservare la marca Originale!**

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medici.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

**ACQUA ANATERINA**
del Dottore J. G. POPP
i. r. Dentista di Corte
**in VIENNA, I Bognergasse, 2**

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure d'ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2. 50, piccola a lire 1. 35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

**Pasta dentrificia vegetale** rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo d'una scatola lire 1. 30.

**Pasta Anaterina per i denti** in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

**Pasta aromatica pei denti** il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

**Mastice per i denti,** mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5. 25.

**Sapone di erbe,** rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo cent. 80.

☞ Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte Dott. POPP, e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Belleughi di G. drogheria.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — vetri e cassa . . » 13. 50 } L. 35. 50

50 Bottiglie acqua » 11. 50 vetri e cassa . . » 7. 50 } L. 19. —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale. (2)

**RIGENERATORE UNIVERSALE**
RISTORATORE DEI CAPELLI
*SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK*
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
**Fratelli RIZZI**
**inventori del Cerone Americano**

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
*Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.*

CERONE AMERICANO
**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo e composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Bruno e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura, in una sola bottiglia**

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte que le comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.
Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

# Tosse - Voce - Asma

Le raccomandate Pastiglie Pettorali incisive
DALLA CHIARA

Preferite nella cura della **Tosse Nervosa - Bronchiale - Polmonale - di Raffreddore - Canina dei fanciulli - Tisi 1° grado.**

Ogni singola Pastiglia porta in rilievo il nome del preparatore e depositario generale **GIANNETTO DALLA CHIARA f. c.** ed ogni pacchetto è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei timbri e firma dello stesso.

Domandare ai signori Depositarj **Pastiglie incisive** DALLA CHIARA.
Prezzo centesimi 75 al pacco
Per 25 pacchetti largo sconto; franco a Domicilio — Dirigere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* — VERONA.
Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI.

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO, che agisce molto meglio dell'Olio di Fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'ESTRATTO PANERAJ combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi *attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri* confermano l'azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno
al prezzo di Lire UNA la Scatola
*In partite con lo sconto d'uso*
AL LABORATORIO PANERAJ LIVORNO - (Toscana)

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj, e confermano la loro superiorità al confonto di altri rimedi

**Deposito** in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli — Cento, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto.

**FERRARA**
N. 33 — Corso Porta Reno — N. 33

**Fr. MARCHI e C.°**
Avvertono che nel loro Magazzeno esiste
LA FABBRICAZIONE DI LAVORI DI CEMENTO
Gradini, Copertine da muri e Ponti
**PAVIMENTI IN QUADRELLI**

BETON uso FRANCESE, come pure DECORAZIONI per fabbbricati in qualunque disegno, **OLTRE IL LABORATORIO** di Stufe Camini Franklin e terraglie di Castellamonte, deposito di Cucine Economiche di ferro e ghisa, Caloriferi, Vaschette inodore per latrine, Stufe sistema Cornof e Chicca e Cemento nazionale e di Germania.